



Piazza Costituzione n. 4
37047 San Bonifacio

Tel. 045/6132611
Fax 045/6101401
Sito Internet www.comune.sanbonifacio.vr.it
E.mail : ufficiostampa@comune.sanbonifacio.vr.it

COMUNICATO STAMPA

San Bonifacio, 08-02-2012

SISMA, LETTERA A MONTI, ZAIA ED AL PREFETTO

Dopo il recente sisma che ha colpito anche l'Est Veronese, il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu, ha segnalato con la lettera, che riportiamo integralmente, al presidente del Consiglio, al presidente della Regione Veneto, al prefetto Perla Stancari e per conoscenza ai presidenti dell'Anci nazionale e regionale, l'assurda situazione che impedisce ai Comuni di utilizzare i fondi disponibili per mettere a norma gli edifici scolastici, per non sfiorare il Patto di stabilità. «Illustrissimo Presidente, in relazione al recente episodio di evento sismico nella giornata di giovedì 26 gennaio 2012, desidero cortesemente segnalare che, immediatamente dopo tale movimento tellurico, si sono verificate incontrollate manifestazioni di disordine e di allarme nella cittadinanza della nostra provincia, che hanno messo in evidenza quanto siano difficili le operazioni di coordinamento quando il panico si diffonde via, via, rapidamente. A fronte di alcune scosse sismiche, fortunatamente di moderata intensità, molti genitori si sono spaventati e subito sono corsi a scuola a prendere i figli. I dirigenti didattici, di conseguenza, hanno dovuto affrontare una situazione di singolare emergenza e di grande responsabilità. Molti genitori hanno intimato ai responsabili scolastici di interrompere immediatamente le lezioni e di mandare i figli a casa (magari in case ben lungi dall'essere antisismiche...). Ciò che tuttavia rende più ingiusta e insopportabile la circostanza dei fatti accaduti, è che lo Stato pretenda di far mettere a norma gli edifici scolastici, vedasi in particolare l'ordinanza ministeriale per l'antisismica, meglio nota come OPCM IL 3274 del 20 marzo 2003, ma, per contro, lo stesso Stato ostacoli la possibilità di utilizzare le proprie risorse per la sicurezza delle scuole, queste spese, come tante altre spese, al rispetto del Patto di Stabilità (impatto sull'obiettivo programmatico - saldo di competenza mista). Come possiamo noi Sindaci garantire ai genitori che le nostre scuole sono antisismiche, stabili e sicure se, allo stesso tempo, siamo pesantemente limitati nelle spese? A titolo informativo segnalo che questo Comune ha già eseguito le rilevazioni di "Livello O" di cui alla sopracitata OPCM n. 3274/2003 sullo stato degli edifici scolastici presenti sul proprio territorio, quali in particolare: Scuola elementare di via Roma, Asilo nido "Le Fate", Scuola materna "A.Tonelli", Plesso scolastico di Via Fiume, Scuola Media "Bonturi Piubello" Loc. Prova, Scuola elementare "Don Mario Viale" Loc. Prova, Scuola elementare di Locara e Scuola "Guarino Veronese"; ed ha approvato l'esito dell'indagine con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 18.02.2011. Le risultanze di tale indagine sono significative: ben 3 edifici con criticità elevata, 1 con criticità media, 2 con criticità bassa, 1 con criticità lieve e solo 1 con criticità assente. Costo complessivo stimato per gli interventi di adeguamento antisismico: € 9.620.000,00. Pur nella consapevolezza dell'onere derivante dalla responsabilità per la sicurezza delle strutture scolastiche, in tutta sincerità non ci

sentiamo di assumere tale onere, nel caso specifico, perché impediti dall'intraprendere le azioni necessarie a sistemare situazioni oggettivamente pericolose. E' quindi indispensabile un immediato intervento dello Stato per modificare l'apparato normativa riguardante il rapporto tra la sicurezza scolastica e l'equilibrio del bilancio comunale, alla luce dei vincoli del Patto di Stabilità, che non deve, in alcun modo, e per nessuna ragione, interferire con le opere pubbliche strategiche, indispensabili e urgenti, quale, appunto, la sicurezza delle scuole. Con l'auspicio di una serena, ma ferma, determinazione in merito al problema, Le invio i più cordiali saluti».

Cordiali saluti,

Ufficio Comunicazione e Stampa del Comune di San Bonifacio
Roberto Ceruti